

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA ONLUS

Tra i seguenti soggetti giuridici:

1) la "FONDAZIONE GIOVANNI ARVEDI E LUCIANA BUSCHINI", con sede in Cremona (CR), in Piazza Lodi n. 7, codice fiscale:

00917190191, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche

presso l'Ufficio Territoriale del Governo-Prefettura di Cremona

al n. d'ord. 205 - parte II - vol. I - pag. 14, in persona

del componente del Consiglio di Fondazione Dottor CALDONAZZO

MARIO CARLO, nato a Cremona (CR) il giorno 8 maggio 1966 e,

per la carica, domiciliato presso la sede della fondazione;

2) la "LIBERA ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI CREMONESI", con sede

in Cremona (CR), in Piazza del Comune n. 9, codice fiscale:

80000250193, in persona del Presidente e legale rappresentante

Dottor CROTTI RICCARDO, nato a Capergnanica (Cremona) il 22

febbraio 1949 e, per la carica, domiciliato presso la sede

dell'Associazione;

3) il "CONSORZIO AGRARIO DI CREMONA SOC. COOP A R.L.", con

sede in Cremona (CR), in Via Claudio Monteverdi n. 17, codice

fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di

Cremona: 00114930191, in persona del Presidente e legale rap-

presentante Signor Voltini Paolo, nato a Viadana (Mantova) il

5 dicembre 1972 e, per la carica domiciliato presso la sede

della Società;

4) l' Associazione "CONFARTIGIANATO IMPRESE - ASSOCIAZIONE

ARTIGIANI CREMONA", con sede in Cremona (CR), in Via Rosario

Registrato a
CREMONA

il 18/03/2020
al n. 3650 1T

con EURO 245,00

n. 5, codice fiscale: 80004660199, in persona del Presidente e legale rappresentante Signor RIVOLTINI MASSIMO GIUSEPPE, nato a Vescovato (Cremona) il 10 aprile 1961 e per la carica, domiciliato presso la sede dell'Associazione;

5) l'Associazione "CONFCOMMERCIO-IMPRESI PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI CREMONA", con sede in Cremona (CR), in Via Manzoni n. 2, codice fiscale : 80002660191, in persona del Presidente e legale rappresentante Signor PRINCIPE VITTORIO, nato a Cremona il 12 marzo 1963 e per la carica, domiciliato presso la sede dell'Associazione;

6) la "FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI CREMONA", con sede in Cremona (CR), in Via Giuseppe Verdi n. 4, codice fiscale: 00222990194, in persona del Presidente e legale rappresentante Signor VOLTINI PAOLO, sopra generalizzato, e per la carica, domiciliato presso la sede della Federazione;

7) l'Associazione "APINDUSTRIA CONFIMI CREMONA", con sede in Cremona (CR), in Via Gaspare Pedone n. 20, codice fiscale: 80001980194, in persona del Presidente e legale rappresentante Ing. Griffini Aberto, nato a Cremona il 23 aprile 1956 e, per la carica, domiciliato presso la sede dell'Associazione;

Si conviene e stipula

quanto segue:

ARTICOLO 1

E' costituita L'Associazione non riconosciuta "Uniti per la provincia di Cremona ONLUS".

I soci fondatori sono la "FONDAZIONE GIOVANNI ARVEDI E LUCIANA BUSCHINI", la "LIBERA ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI CREMONESI", il "CONSORZIO AGRARIO DI CREMONA SOC. COOP A R.L.", la "CONFARTIGIANATO IMPRESE - ASSOCIAZIONE ARTIGIANI CREMONA", la "CONFCOMMERCIO-IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI CREMONA" e la "FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI CREMONA" e "APINDUSTRIA CONFIMI CREMONA".

ARTICOLO 2

La società ha sede in Cremona (CR), in Piazza Roma n. 27.

ARTICOLO 3

L'Associazione è apolitica e non ha scopo di lucro.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale per lo sviluppo e la crescita del Territorio della Provincia di Cremona dal punto di vista socio-economico, con particolare attenzione ai giovani ed all'innovazione. A tal fine la stessa potrà procedere, tra l'altro, all'erogazione di forme di assistenza di ogni tipo, ivi compresa quella economica, attivando e/o favorendo altresì l'attuarsi di iniziative che esprimano compiutamente la risposta ai bisogni delle persone e/o delle realtà preposte alla prevenzione e cura delle stesse, in tutti i casi di malattia, di episodi gravi e imprevedibili, epidemie, pandemie, contagi, malattie endemiche, malattie determinate da agenti patogeni, virus, batteri eccetera ed in tutti i casi di emarginazione, sofferenza e solitudine sociale, con

particolare riferimento agli anziani ed alle persone non auto-sufficienti e/o disabili, promuovendo la realizzazione di ogni iniziativa al rapporto persona-benessere concepito secondo la tradizione dell'insegnamento della Chiesa Cattolica, nel rispetto delle libere opinioni e scelte di ogni individuo, provvedendo anche, quale attività del tutto strumentale alle precedenti, all'animazione del volontariato in genere ed alla promozione di iniziative intese a sensibilizzare e coinvolgere enti, cittadini, comunità locali e la pubblica amministrazione per una reale attenzione alle necessità delle persone e delle Comunità più deboli e/o in stato di bisogno, collaborando con le diverse istituzioni per le finalità comuni nell'interesse delle persone assistite, promuovendo altresì studi e ricerche nei campi attinenti per la ricerca di cure e per la ricerca scientifica in tutte le sue espressioni.

E' vietato lo svolgimento di attività diverse da quelle sopra evidenziate, fatta eccezione per quelle ad esse direttamente connesse.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso l'ottenimento da parte di terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo.

ARTICOLO 4

L'Associazione è caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associa-

ti, dall'elettività delle cariche associative.

ARTICOLO 5

L'Associazione è convenuta a tempo indeterminato e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea degli associati.

ARTICOLO 6

Sono organi dell'Associazione:

- 1) l'Assemblea degli Associati;
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) l'Organo di controllo.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione per il primo triennio, viene costituito nelle persone dei Signori:

Cavaliere del Lavoro Arvedi Giovanni Amedeo, nato a Cremona il 28 aprile 1937, ivi residente in Via Mercatello n. 26, Presidente; Dottor Crotti Riccardo, nato a Capergnanica il 22 febbraio 1949, ivi residente in Via Pomide n. 1, Sig. Voltini Paolo, nato a Viadana il 5 dicembre 1972, residente in Torricella del Pizzo, in Via Bosco Piazza n. 8.

L'Organo di Controllo verrà nominato dall'Assemblea degli associati nella sua prima riunione.

ARTICOLO 7

La quota di iscrizione degli associati che entrano a far parte dell'Associazione nel suo primo anno di vita sarà pari ad Euro cinquanta (50).

ARTICOLO 8

L'Associazione "Uniti per la provincia di Cremona ONLUS" è retta dal presente atto e dalle norme dello Statuto, che, composto da 15 (quindici) articoli, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

ARTICOLO 9

Le spese del presente atto e sue consequenziali cedono a carico della costituita Associazione.

Referente per le operazioni bancarie dell'Associazione è nominato il Dottor Vinci Luigi Italo, nato a Cremona il 2 aprile 1968 ed ivi residente in Piazza Lodi n. 7

Il presente atto resterà depositato nella Raccolta degli Atti del Notaio che ne autenticherà le sottoscrizioni.

FIRMATO

PAOLO VOLTINI

CROTTI RICCARDO

MASSIMO GIUSEPPE RIVOLTINI

MARIO CARLO CALDONAZZO

PRINICIPE VITTORIO

ALBERTO GRIFFINI

N. 20252 del Repertorio

Autentica di firma

Certifico io sottoscritto Dottor Augusto Henzel, Notaio Residente in Cremona, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Cremona e Crema, che il Signor Voltini Paolo, nato

a Viadana (Mantova) il 5 dicembre 1972, domiciliato come in-
nanzi: sia in qualità di Presidente e legale rappresentante
del "CONSORZIO AGRARIO DI CREMONA SOC. COOP A R.L.", con sede
in Cremona, in Via Claudio Monteverdi n. 17, ove domicilia per
la carica, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro
delle Imprese di Cremona: 00114930191, sia in qualità di Pre-
sidente e legale rappresentante della "FEDERAZIONE PROVINCIALE
COLDIRETTI DI CREMONA", con sede in Cremona, in Via Giuseppe
Verdi n. 4, ove domicilia per la carica, codice fiscale:
00222990194, persona della cui identità personale io Notaio
sono certo, ha firmato in mia presenza l'atto che precede, in
calce ed a margine del foglio non contenente le sottoscrizioni
finali, alle ore quindici e minuti venti, unitamente all'alle-
gato "A". Attesto di non aver dato lettura dell'atto che pre-
cede e dell'allegato "A" allo stesso all'indicata parte per
dispensa dalla stessa ricevutane.

Cremona, in Piazza Roma n. 27, addì tredici marzo duemilaven-
ti, nel mio studio.

FIRMATO

NOTAIO AUGUSTO HENZEL

N. 20253 del Repertorio

Autentica di firma

Certifico io sottoscritto Dottor Augusto Henzel, Notaio Resi-
dente in Cremona, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili
Riuniti di Cremona e Crema, che il Dottor Crotti Riccardo, na-

to a Capergnanica (Cremona) il 22 febbraio 1949 e, per la carica, domiciliato in Cremona, in Piazza del Comune n. 9, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante della "LIBERA ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI CREMONESI", con sede in Cremona, in Piazza del Comune n. 9, codice fiscale: 80000250193, persona della cui identità personale io Notaio sono certo, ha firmato in mia presenza l'atto che precede, in calce ed a margine del foglio non contenente le sottoscrizioni finali, in uno all'allegato "A" alle ore quindici e minuti trenta. Attesto di non aver dato lettura dell'atto che precede e dell'allegato "A" allo stesso all'indicata parte per dispensa dalla stessa ricevutane.

Cremona, in Piazza Roma n. 27, nel mio studio, addì tredici marzo duemilaventi.

FIRMATO

NOTAIO AUGUSTO HENZEL

N. 20254 del Repertorio

Autentica di firma

Certifico io sottoscritto Dottor Augusto Henzel, Notaio Residente in Cremona, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Cremona e Crema, che il Signor Rivoltini Massimo Giuseppe, nato a Vescovato (Cremona) il 10 aprile 1961 e, per la carica, domiciliato in Cremona, in Via Rosario n. 5, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione "CONFARTIGIANATO IMPRESE - ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

CREMONA", con sede in Cremona (CR), in Via Rosario n. 5, co-

dice fiscale: 80004660199, persona della cui identità persona-

le sono certo io Notaio, ha firmato in mia presenza l'atto

che precede, in calce ed a margine del foglio non contenente

le sottoscrizioni finali, in uno all'allegato "A" alle ore se-

dici e minuti quindici. Attesto di non aver dato lettura

dell'atto che precede e dell'allegato "A" allo stesso all'in-

dicata parte per dispensa dalla stessa ricevutane.

Cremona, nel mio studio, in Piazza Roma n. 27, addì tredici

marzo duemilaventi.

FIRMATO

NOTAIO AUGUSTO HENZEL

N. 20255 del Repertorio

Autentica di firma

Certifico io sottoscritto Dottor Augusto Henzel, Notaio Resi-

dente in Cremona, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili

Riuniti di Cremona e Crema, che il Dottor CALDONAZZO MARIO

CARLO, nato a Cremona (CR) il giorno 8 maggio 1966 e, per la

carica, domiciliato in Cremona, in Piazza Lodi n. 7, nella

qualità di componente del Consiglio di Fondazione della "FON-

DAZIONE GIOVANNI ARVEDI E LUCIANA BUSCHINI", con sede in Cre-

mona, in Piazza Lodi n. 7, codice fiscale: 00917190191, i-

scritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso l'Ufficio

Territoriale del Governo-Prefettura di Cremona al n. d'ord.

205 - parte II - vol. I - pag. 14, persona della cui identità

personale io Notaio sono certo, ha firmato in mia presenza

l'atto che precede, in calce ed a margine del foglio non con-

tenente le sottoscrizioni finali, in uno all'allegato "A" alle

ore sedici e minuti cinquanta. Attesto di non aver dato lettu-

ra dell'atto che precede e dell'allegato "A" allo stesso

all'indicata parte per dispensa dalla stessa ricevutane.

Cremona, in Via Acquaviva n. 18, addì tredici marzo duemila-

venti.

FIRMATO

NOTAIO AUGUSTO HENZEL

N. 20256 del Repertorio

Autentica di firma

Certifico io sottoscritto Dottor Augusto Henzel, Notaio Resi-

dente in Cremona, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili

Riuniti di Cremona e Crema, che il Signor PRINCIPE VITTORIO,

nato a Cremona il 12 marzo 1963 e, per la carica, domiciliato

in Cremona, in Via Manzoni n. 2, nella sua qualità di Presi-

dente e legale rappresentante dell'Associazione "CONFCOMMER-

CIO-IMPRESSE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI CREMONA", con sede

in Cremona, in Via Manzoni n. 2, codice fiscale: 80002660191,

persona della cui identità personale io Notaio sono certo, ha

firmato in mia presenza l'atto che precede, in calce ed a mar-

gine del foglio non contenente le sottoscrizioni finali, in

uno all'allegato "A" alle ore diciassette e minuti cinquanta-

cinque. Attesto di non aver dato lettura dell'atto che precede

e dell'allegato "A" allo stesso all'indicata parte per dispensa dalla stessa ricevutane.

Cremona, in Via XI febbraio n. 62, addi tredici marzo duemila-venti.

FIRMATO

NOTAIO AUGUSTO HENZEL

N. 20257 del Repertorio N. 6395 della Raccolta

Autentica di firma

Certifico io sottoscritto Dottor Augusto Henzel, Notaio Residente in Cremona, iscritto presso il Ruolo dei Distretti Notari Riuniti di Cremona e Crema che l'Ing. Griffini Alberto,

nato a Cremona il 23 aprile 1956 e, per la carica, domiciliato in Cremona, in Via Gaspare Pedone n. 20, nella sua qualità

Presidente e legale rappresentante dell'Associazione "APINDUSTRIA CONFIMI CREMONA", con sede in Cremona, in Via Gaspare

Pedone n. 20, codice fiscale: 80001980194, persona della cui

identità personale io Notaio sono certo, ha firmato in mia presenza l'atto che precede, in calce ed a margine del foglio

non contenente le sottoscrizioni finali, in uno all'allegato "A", alle ore diciotto e minuti quaranta. Attesto di non aver

dato lettura dell'atto che precede e dell'allegato "A" allo stesso all'indicata parte per dispensa dalla stessa ricevutane.

Cremona, nel mio studio, in Piazza Roma n. 27 addi tredici

marzo duemilaventi.

FIRMATO

NOTAIO AUGUSTO HENZEL

STATUTO

dell'Associazione non riconosciuta "Uniti per la provincia di Cremona ONLUS"

ARTICOLO 1) Sede

L'Associazione ha sede in Cremona.

Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto.

ARTICOLO 2) Scopo e Attività Istituzionali

L'Associazione è apolitica e non ha scopo di lucro.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale per lo sviluppo e la crescita del Territorio della Provincia di Cremona dal punto di vista socio-economico, con particolare attenzione ai giovani ed all'innovazione. A tal fine la stessa potrà procedere, tra l'altro, all'erogazione di forme di assistenza di ogni tipo, ivi compresa quella economica, attivando e/o favorendo altresì l'attuarsi di iniziative che esprimano compiutamente la risposta ai bisogni delle persone e/o delle realtà preposte alla prevenzione e cura delle stesse, in tutti i casi di malattia, di episodi gravi e imprevedibili, epidemie, pandemie, contagi, malattie endemiche, malattie determinate da agenti patogeni, virus, batteri eccetera ed in tutti i casi di emarginazione, sofferenza e solitudine sociale, con particolare riferimento agli anziani ed alle persone non autosufficienti e/o disabili, promuovendo la realizzazione di ogni

iniziativa al rapporto persona-benessere concepito secondo la tradizione dell'insegnamento della Chiesa Cattolica, nel rispetto delle libere opinioni e scelte di ogni individuo, provvedendo anche, quale attività del tutto strumentale alle precedenti, all'animazione del volontariato in genere ed alla promozione di iniziative intese a sensibilizzare e coinvolgere enti, cittadini, comunità locali e la pubblica amministrazione per una reale attenzione alle necessità delle persone e delle Comunità più deboli e/o in stato di bisogno, collaborando con le diverse istituzioni per le finalità comuni nell'interesse delle persone assistite, promuovendo altresì studi e ricerche nei campi attinenti per la ricerca di cure e per la ricerca scientifica in tutte le sue espressioni.

E' vietato lo svolgimento di attività diverse da quelle sopra evidenziate, fatta eccezione per quelle ad esse direttamente connesse.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso l'ottenimento da parte di terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo.

ARTICOLO 3) Associati

Il termine associati indica le persone che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazio-

ne.

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che, successivamente alla costituzione, vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'Organo Amministrativo.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo) facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

ARTICOLO 4) Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione

mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fine di lucro neanche indiretto.

I volontari possono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

ARTICOLO 5) Ammissione degli Associati

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Organo Amministrativo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto.

Sull'istanza si pronuncia l'Organo Amministrativo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

ARTICOLO 6) Recesso ed esclusione

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo Amministrativo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente

dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato dall'Associazione.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata dell'Organo Amministrativo ; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

ARTICOLO 7) Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l' Assemblea degli associati;
- b) l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo.

ARTICOLO 8) Assemblea degli Associati

A) Funzioni

L'assemblea degli associati:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e il Revisore;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;

- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;

- approva i regolamenti;

- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;

- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;

- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta rice-

zione almeno sette giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'assemblea.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 90 (novanta) giorni. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.

Ciascun associato esprime un solo voto. All'associato che sia un Ente del Terzo settore è attribuito un voto plurimo in ragione di 1 (uno) ogni 20 (venti) suoi associati con un massimo di 5 (cinque) voti.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

il voto si esercita in modo palese.

D) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza , purchè ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea in ordine agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonchè di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

E) Maggioranze

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti;

per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

ARTICOLO 9) Consiglio Direttivo

A) Funzioni

E' l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione.

E' investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio di esercizio;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni , determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrattare con Banche e istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;

- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli associati;

- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;

- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;

- promuovere e organizzare gli eventi associativi;

- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) a 5 (cinque) determinato dall'assemblea in sede di nomina. I componenti il Consiglio Direttivo possono essere scelti sia fra gli associati persone fisiche sia tra estranei; durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello ne corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili.

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;

- professionalità misurata sulle specifiche attività istitu-

zionali;

- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice Presidente, un Segretario Generale, un Tesoriere, laddove a ciò non provveda l'Assemblea in sede di nomina del Consiglio stesso.

Qualora nel Corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di in-

differibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 24 (ventiquattro) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purchè i componenti l'organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza di suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purchè ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno, nonchè visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta

nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'Ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

ARTICOLO 10) Presidente dell'Associazione

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

E' eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

ARTICOLO 11) Organo di Controllo

A) Funzioni

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

B) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto da tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con

quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'articolo 2399 Cod.Civ..

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 12) Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

ARTICOLO 13) Patrimonio dell'Associazione

A) Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili, di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di *fund raising*, da donazioni, eredità e lasciti in generale e da eccedenze di bilancio.

B) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività isti-

tuzionale così come definita dal presente Statuto all'articolo 2).

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate capitale, a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

ARTICOLO 14) Bilancio

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

ARTICOLO 15) Devoluzione

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è

devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o di pubblica utilità salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

FIRMATO

PAOLO VOLTINI

CROTTI RICCARDO

MASSIMO GIUSEPPE RIVOLTINI

MARIO CARLO CALDONAZZO

PRINCIPE VITTORIO

ALBERTO GRIFFINI

NOTAIO AUGUSTO HENZEL